



ORE 12

venerdì 24 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 208 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Nel 2020 consumi crollati dell'11,7%

La Coldiretti ha rielaborato i dati Istat: i comparti più penalizzati sono stati la ristorazione e l'alberghiero con perdite superiori al 40%. Un crack complessivo da 124 miliardi



L'emergenza Covid taglia di circa 124 miliardi i consumi degli italiani che crollano dell'11,7% nel 2020 rispetto all'anno precedente e toccano il minimo dall'ultimo decennio per effetto delle restrizioni adottate per combattere la pandemia. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Istat relativi ai consumi delle famiglie a valori concatenati. A far registrare il risultato più negativo - sottolinea la Coldiretti - sono stati gli alberghi ed i ristoranti con un calo del 40,6% seguiti dai trasporti che si riducono del 24,5% e dalle spese per ricreazione e cultura che scendono del 22,5%. In controtendenza - continua la Coldiretti - sono solo i consumi alimentari delle famiglie tra le mura domestiche che fanno registrare un segno positivo e aumentano complessivamente del 1,9% che tuttavia non compensa il crollo della spesa fuori casa. La chiusura di bar e ristoranti ha travolto a valanga interi comparti dell'agroalimentare Made in Italy, con vino e cibi invenduti per un valore stimato dalla Coldiretti in 11,5 miliardi dopo un anno di aperture a singhiozzo che hanno messo in ginocchio l'intera filiera del consumo fuori casa che vale 1/3 della spesa alimentare degli italiani. La drastica riduzione dell'attività - sostiene la Coldiretti - ha pesato infatti sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. Sui settori maggiormente colpiti hanno pesato le difficoltà del turismo soprattutto per l'assenza di ospiti stranieri per le mancate spese nell'alloggio, nell'alimentazione, nei trasporti, divertimenti, shopping e souvenir, secondo l'analisi della Coldiretti.

L'addio di Alitalia è tutto in uno sciopero

La nostra ormai ex Compagnia di bandiera costretta a cancellare il 62% dei voli nazionali ed internazionali

"A seguito degli scioperi nel settore del trasporto aereo proclamati da alcune sigle sindacali per l'intera giornata di venerdì 24 settembre 2021, Alitalia è stata costretta a cancellare una serie di voli, sia nazionali che internazionali, programmati per quel giorno".

L'annuncio arriva dal sito della compagnia aerea che ha pubblicato la lista delle cancellazioni. "Come conseguenza delle cancellazioni dei voli del 24 settembre per gli scioperi di 24 ore, l'azienda è stata costretta ad annullare anche alcuni collegamenti nei giorni 23 e 25 settembre 2021", ha spiegato Alitalia, sottolineando che "per limitare i di-



saggi dei passeggeri" è stato "attivato un piano straordinario che prevede l'impiego di aerei più capienti sulle rotte domestiche e internazionali, con l'obiettivo di riprenotare i viaggiatori coinvolti nelle cancellazioni

sui primi voli disponibili in giornata". Inoltre, la compagnia invita tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto per volare il 24 settembre, e anche nella serata del 23 e nella prima mattina del 25 settembre, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto, sul sito di Alitalia, chiamando il numero verde, o contattando l'agenzia di viaggio dove hanno acquistato il biglietto. Infine, in caso di cancellazione del volo, Alitalia mette a disposizione un cambio di prenotazione, o la possibilità di chiedere un rimborso del biglietto, senza alcuna penale, fino al primo ottobre.

Regarderà le famiglie in maggiore difficoltà e sarà fondamentale l'Isce

**Superbonus
per sterilizzare
aumenti di luce e gas
Intervento
da oltre 3 miliardi**

Aumento bollette 2021, un extra bonus per le famiglie in maggiore difficoltà oltre al taglio degli oneri di sistema. Dovrebbe essere questa la strada intrapresa dal governo al lavoro per chiudere il provvedimento anti-stangata, ovvero le misure per evitare il rincaro delle bollette di luce e gas. Si parla di un intervento di circa 3 miliardi - ma potrebbe essere più pesante, alcune fonti parlano di 4 miliardi di euro all'attivo - per arginare il balzo in avanti delle bollette. Con un taglio degli oneri di sistema e un extra bonus per le famiglie in maggiore difficoltà. A godere del bonus maggiorato dovrebbero essere anche le famiglie che percepiscono il reddito di cittadinanza e quelle che hanno uno o più membri che versano in condizioni di salute grave, in particolare quelle che necessitano di macchinari alimentati con energia elettrica. Non dovrebbe esserci, invece, il taglio dell'Iva, che inizialmente pareva essere la via maestra per sforbicare i rincari. Un "bonus bolletta" è già attivo dal 1° luglio 2021 sotto forma di sconto automatico nelle bollette di luce, gas e acqua, ed è riservato alle famiglie numerose e ai cittadini in situazione di difficoltà economica. L'obiettivo immediato del governo è estendere la platea potenziale sin dal 1° ottobre 2021. Il bonus bollette sarà ampliato: al momento è riconosciuto in base all'Isce e gli sconti vengono riconosciuti automaticamente, senza che si debba presentare domanda. Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus sono: appartenere a un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro; appartenere a un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro; appartenere a un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza. Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.



Green Pass, tutti gli assenti alla fiducia sul Decreto



Più di un terzo dei deputati della Lega non ha partecipato al voto finale sul decreto green pass scuola e trasporti in aula alla Camera. È quanto si evince dai tabulati della votazione. Sono 51 su 132 gli esponenti del Carroccio assenti. Trenta su 158 componenti invece gli assenti nel Movimento 5 stelle. Venticinque su 76 gli assenti in Forza Italia. Nella Lega Matteo Salvini tenta di tenere insieme il partito: "I parlamentari sono liberi di esserci o non esserci, votano in coscienza, per fortuna siamo in democrazia non in un regime". Anche alle domande sulla incongruenza di un voto di coscienza rispetto ad un punto fondamentale dell'attività di un partito, ovvero la fiducia all'esecutivo, Salvini erge un muro: "Abbiamo dato fiducia a Draghi per uscire dalla situazione pandemica e lo stiamo facendo egregiamente. Poi for-

tunatamente in democrazia ognuno è libero di pensarla come vuole. Noi siamo in questo governo, restiamo in questo governo, se Letta e Conte si trovano male escano loro, noi questo governo non lo molliamo". Un atteggiamento che Salvini replica anche alle domande sulla netta presa di posizione di Massimiliano Fedriga, "non c'è posto per i no vax nella Lega". Il segretario leghista non vuole pronunciare quelle parole: "La Lega è un movimento democratico che ha decine di migliaia di amministratori locali e milioni di consensi. In democrazia ogni idea è rispettata e rispettabile", è la risposta. Alle domande ripetute, Salvini si sottrae ancora: "Ma siamo o no in una democrazia?". Ma nel suo partito c'è spazio per i no vax? "Io sono contento di come l'Italia sta uscendo dalla pandemia".

Green pass, Letta: "Necessario coinvolgere sindacati"



"Credo che sia molto importante che ci sia coinvolgimento di rappresentanze sindacali, di rappresentanti dei lavoratori. Credo che sia molto importante che si dialoghi e che si arrivi alle scelte migliori".

Lo dichiara il segretario del Pd, Enrico Letta, in merito alla decisione del Governo di sospendere dallo stipendio, ma non dal lavoro, i dipendenti senza Green pass.

Transizione ecologica, Fiammetta Modena: "Bene la posizione di Mario Draghi"



"Il presidente del Consiglio Draghi ha tenuto un discorso estremamente importante in merito al costo sociale della transizione ecologica. Significa che i grandi del mondo, ma non solo loro, hanno preso l'impegno ad attuare interventi, in modo nettissimo, per fronteggiare le problematiche legate al clima".

Desiderano evitare contemporaneamente potenziali conseguenze negative, causate dall'attuazione di tali iniziative, soprattutto in tempi brevissimi. Le difficoltà potrebbero sorgere, ad esempio, a causa della mancata capacità di alcune imprese di adeguare la propria produzione a determinati standard. Tutto ciò potrebbe ricadere anche sui lavoratori tramite la perdita del loro reddito. Il numero uno di Palazzo Chigi ha ben evidenziato che non possiamo permetterci la concretizzazione di una situazione simile. Lo dichiara, in un video sui social, la senatrice di Forza Italia Fiammetta Modena. "Sono rimasta molto colpita positivamente dal fatto che" - aggiunge la componente della commissione Giustizia di Palazzo Madama - il nostro capo del Governo "abbia impostato la questione ponendo, sui piatti della stessa bilancia, da una parte l'esigenza di azioni rapide per fronteggiare i cambiamenti climatici e dall'altra la necessità, del medesimo peso, di intervenire per evitare che questo determini un disagio sociale non gestibile dai Paesi" della comunità internazionale.

Covid, Istat: forte diminuzione degli investimenti in Italia nel 2020

Covid, Istat: forte diminuzione investimenti in Italia nel 2020 Roma - 22 set 2021 (Prima Pagina News) - L'anno segnato dalla pandemia ha visto un crollo degli investimenti fissi lordi del 9,2%, dei consumi finali nazionali del 7,8%, dell'export pari al 14,0%. Lo evidenzia l'Istat nei Conti economici nazionali nazionali 2018 - 2020. Per le società non finanziarie, segnala l'Istituto nazionale di statistica, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'11,6%, portando il tasso d'investimento al 21% dal 21,5% del



2019. La quota di profitto (espressa come rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è salita al 43,0% dal 42,5% dell'anno precedente. Il valore aggiunto in volume dell'in-

sieme dell'economia ha segnato un calo dell'8,7%, con un -6,3% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, -10,9% nell'industria, -6,4% nelle costruzioni e -8,3% nei servizi, dove l'unico incremento si registra nei servizi di informazione e comunicazione (+1,8%); il calo più significativo ha riguardato il comparto che raggruppa commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzino, servizi di alloggio e di ristorazione (-16,6%). Così l'Istituto nazionale di statistica.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Fandaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Scuola, 17mila classi hanno più di 25 alunni. I 'pollai' esistono ancora

La denuncia di Cittadinanzattiva

460 mila i bambini e ragazzi che studiano in 17mila classi con più di 25 alunni; il problema è concentrato soprattutto nelle scuole superiori, dove il 7% delle classi è in sovrannumero, con le maggiori criticità nelle regioni più popolate come la Lombardia (con 1889 classi over25), l'Emilia Romagna (1131), la Campania (1028). Più della metà degli istituti scolastici è privo del certificato di agibilità statica (54%) e di quello di prevenzione incendi (59%); il 39% è senza collaudo statico. 35 gli episodi di crolli che si sono verificati

a scuola fra settembre 2020 ed agosto 2021, circa tre al mese. Inoltre sono 17.343, pari al 43% del totale, le scuole in zone ad elevata sismicità. Notizie incoraggianti sulla ricostruzione degli istituti scolastici colpiti dal sisma del 2016: gli interventi in corso o programmati riguardano 433 istituti, con un impegno di spesa di 1,2 miliardi di euro. Sono alcuni dei dati del XIX Rapporto "Osservatorio civico sulla sicurezza a scuola" presentato da Cittadinanzattiva. Attraverso l'accesso civico rivolto ai Comuni, Cittadinanzattiva



Scuola, scricchiolano le lezioni in presenza. Già 15mila studenti in Dad



Dopo neanche due settimane dall'inizio delle lezioni in presenza è già boom di classi in Dad. Si calcolano circa 15 mila studenti già costretti alle lezioni da casa. Ma il problema è che ogni Regione segue regole sue e i genitori - si legge su Repubblica - chiedono chiarezza e regole univoche. Quando viene segnalato un alunno positivo, - prosegue Repubblica - la risposta non è mai la stessa: dipende dai protocolli delle Regioni, diversi uno dall'altro. Di più, la casistica d'intervento si moltiplica tra gli stessi istituti scolastici. Decide l'Asl interessata all'intervento, secondo le regole interne. I genitori hanno una certezza: "Così la scuola in presenza non tiene". I presidi e le famiglie - prosegue Repubblica - vorrebbero sapere che cosa succede con le classi dove si scopre un contagio. Appliciamo la quarantena alla tedesca?, chiedono i dirigenti. Lo facciamo come in Veneto? A casa solo il contagiato? Vanno a casa solo il positivo e il suo compagno di banco? E i professori? La questione, che si propone dall'anno scolastico 2019-2020, aggiunge stress all'avvio di questa stagione scolastica, meno convulsa dell'anno scorso in quanto a cattedre e supplenze, ma tutt'altro che perfetta. Se sono oltre 300 in Dad in quattro regioni, una provincia autonoma e quattro città del Nord, è lecito stimare che il numero nazionale viaggi tra 600 e 1.000. Fanno almeno 15.000 studenti. Dal ministero della Scuola però non viene fornito un dato preciso.

ha ottenuto informazioni su 1305 nidi (corrispondenti al 12% del totale degli asili pubblici e privati del nostro Paese) in merito alla sicurezza strutturale ed interna, alla rimodulazione di spazi e servizi a causa del covid. Il 44% dei nidi monitorati è ospitato in strutture costruite dal 1976 in poi; il 22% è stato costruito prima del 1975. Pochi i bambini con disabilità - appena l'1% dell'utenza - ospitati nei nidi esaminati; i bambini stranieri sono presenti in una percentuale pari al 12%. La sicurezza strutturale. Riguardo al possesso delle certificazioni, i dati sui nidi descrivono una situazione migliore rispetto a quella degli edifici scolastici. Il 56% possiede la certificazione di agibilità rispetto al 42% degli edifici scolastici; il certificato di prevenzione incendi è presente nel 51% dei nidi rispetto al 36% degli edifici scolastici. Certamente i nidi sono avvantaggiati dal fatto di essere allocati in edifici di più recente costruzione e situati nel 62% dei casi a piano terra ma si è ancora troppo lontani dalla sufficienza. Gli interventi di miglioramento e adeguamento sismici hanno riguardato soltanto il 6% delle strutture, mentre il 18% ha effettuato le indagini diagnostiche di soffitti e solai - che per Cittadinanzattiva rivestono da sempre un'importanza notevole per prevenire gli episodi di crollo.

La sicurezza interna. Ben l'82% degli asili nido ha redatto il Documento di valutazione dei rischi (Friuli e Basilicata al 100%, male la Calabria con il 50%); il 74% circa ha il Piano di emergenza (ma

la percentuale in Calabria si ferma al 25%); segnaletica di sicurezza a posto nell'82% circa dei nidi (anche su questo la Calabria si ferma al 25%). Le prove di evacuazione vengono effettuate solo nel 52% degli asili (bene il Friuli con l'89% e la Basilicata con l'80%; assai indietro Sicilia, Abruzzo, Campania e Lazio, tutte ferme sotto la soglia del 30%; in Calabria nessun asilo ha effettuato tali prove). La recinzione esterna è presente nel 73% dei nidi oggetto dell'indagine anche perché sono numerosi quelli che si trovano in strutture a piano terra (62%). In merito ai sistemi di sorveglianza, nonostante negli ultimi anni si sia molto dibattuto a causa degli episodi di maltrattamenti verso i bambini in nidi e scuole dell'infanzia, ciò non sembra aver influito sull'installazione di sistemi di videosorveglianza interni, presenti solo nel 2% dei casi. Leggermente più elevata la percentuale di sistemi di videosorveglianza esterna (6%) anche a causa dei frequenti episodi di vandalismo su nidi e strutture scolastiche.

Asili nido e Covid, cosa è cambiato

Nel 75% dei casi i Comuni nel corso del 2021 hanno garantito il pieno funzionamento degli asili nido. Tra le eccezioni da segnalare, la Campania in cui solo nel 38% dei casi si è riusciti a garantire il servizio (in 9 casi esso è stato addirittura sospeso) e la Puglia, nel 45% dei nidi. Per contro Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Liguria hanno garantito il servizio con gli orari consueti nel 100% dei

Renzi: "Draghi ha cambiato la politica italiana"



"Sinceramente credo che l'avvento di Draghi, di cui solo adesso finalmente si capisce il valore storico politico e sociologico, ha prodotto un cambiamento profondo nella politica italiana. Cercare di valutarlo sulla base di criteri e pensieri come quelli del rimpasto bis è veramente fuori luogo. Con Draghi, la politica è entrata in una fase di totale novità, è come quando c'è nebbia in Val Padana in autostrada, si va più piano". Lo dichiara il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ai cronisti al Senato.

casi, seguite da Umbria (98%), Trentino Alto Adige (96%), Piemonte (89%), Lombardia (83%). Nelle regioni restanti il dato si attesta oltre il 50%. Rispetto agli orari di copertura del servizio, nel 76% dei nidi è stato mantenuto quello del periodo pre pandemia ma si rileva una notevole differenza tra l'orario "pieno" garantito nell'89% e quello della sola mattina, applicato nell'11% dei casi. Oltre il 60% ha modificato i percorsi di entrata ed uscita, un nido su tre ha fatto modifiche sulla sala pranzo e il 39% su quella del sonno. Nel 6% dei casi per riorganizzare gli spazi è stato necessario ricorrere ad interventi cosiddetti di edilizia leggera, utilizzando i fondi pubblici stanziati dal Ministero dell'Istruzione.

Il 79% dei nidi dispone di mensa interna; il servizio è dato in appalto esterno nel 48% dei casi. Riguardo alla qualità del pasto solo nel 3% dei casi si è fatto ricorso al lunch box o ai menù semplificati. Nell'8% si sono utilizzate stoviglie usa e getta.

Politica/Economia

Copasir. Urso: auditto presidente Abi Patuelli su ruolo sistema bancario, debito pubblico e sostegno a imprese



“Il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica ha auditto il presidente dell’Abi Antonio Patuelli, il quale si è soffermato anche sulla vicenda Evergrande che potrebbe avere conseguenze sugli assetti finanziari globali per le evidenti connessioni con i principali investitori internazionali. Nel confronto con il Comitato, durato due ore e mezza, sono stati affrontati diversi temi peraltro già oggetto della Relazione del Copasir al Parlamento del novembre 2020 sulla tutela degli asset strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo, anche a seguito dell’impatto della pandemia sul sistema sociale ed economico del Paese e del riassetto bancario e assicura-

tivo in corso”. È quanto rileva in una nota il senatore Adolfo Urso, presidente del Copasir. “Tra gli altri temi trattati, la presenza di capitali stranieri nel sistema bancario e assicurativo italiano e il processo di aggregazione che ha portato alla costituzione di cento gruppi sul territorio nazionale; la sostenibilità del debito pubblico e il flusso creditizio alle imprese, con riferimento anche alla applicazione delle norme europee sulla classificazione del rischio; le evoluzione e la gestione dei crediti deteriorati e il peso dei derivati sul piano europeo; il ruolo delle nuove tecnologie e il contrasto ai crimini cibernetici nel settore bancario; le criptovalute anche quale strumento della

Istruzione, Bianchi: “Fatte quasi 60mila assunzioni di ruolo”



Abbiamo fatto quasi 60mila assunzioni in ruolo. Abbiamo attuato i concorsi straordinari avviati dal governo precedente, completeremo i concorsi ordinari, ridisegneremo la modalità per dare cadenza regolare ai concorsi, ma bisogna avere un percorso più chiaro a livello universitario per permettere a chi vuole fare l’insegnante di sceglierlo sin dall’inizio. Insegnare non può essere una scelta dell’ultimo momento e questo coinvolge moltissimo le nostre università. La riforma della didattica si fa con i docenti, con il personale tecnico amministrativo e con i dirigenti: dobbiamo formare gli insegnanti, non solo i nuovi ma anche riqualificare quelli che abbiamo, dando più spessore organizzativo alla scuola. Su questo stiamo scrivendo l’atto di indirizzo per i contratti ed è uno dei cardini del Pnrr”. Lo dichiara il ministro dell’Istruzione, Patrizio Bianchi, in un’intervista al quotidiano ‘Il Sole 24 Ore’.

criminalità organizzata e la possibilità che l’Italia rivendichi la sede della costituenda Autorità anti riciclaggio europea”. Infine, particolare attenzione è stata posta sugli strumenti normativi per incen-

tivare l’investimento del risparmio privato nel sistema bancario e produttivo italiano e preservare la presenza degli investitori istituzionali nel capitale dei gruppi bancari” conclude il presidente Urso.

Turismo
invernale pronto
alla ripartenza:
impianti all’80%
e con mascherina
e sugli sci solo
con il Green Pass



Sugli sci con il Green pass, mascherina obbligatoria sugli impianti di risalita e capienza ridotta all’80% in funivia. Lo stabilisce il “Protocollo riapertura delle aree sciistiche e per l’utilizzo degli impianti di risalita”, firmato a Milano dalla Federazione Italiana Sport Invernali (Fisi), dall’Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (Anef), da Federfuni, dall’Associazione Maestri di Sci Italiani (Amsi) e dal Collegio nazionale dei maestri (Colnaz). “Un accordo fondamentale - dicono i sottoscrittori - per consentire a un settore strategico come quello della montagna di riprendere l’attività nel pieno rispetto delle regole”. Il protocollo individua principi generali e le misure di prevenzione del contagio da Covid-19 per la ripresa delle attività per gli sciatori non agonisti e amatoriali, all’interno di stazioni, aree e comprensori montani nella stagione invernale 2021-2022 allo scopo di “garantire al contempo sia la sicurezza dei lavoratori sia degli utenti”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



La specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Political/Economia

Tempesta perfetta si abbatte sulla pasta italiana. Confagricoltura denuncia il rischio aumenti per il prezzo del grano duro

Gli amanti della pasta in Italia potrebbero presto dover pagare di più per il loro alimento base preferito per una serie di motivi, solo alcuni dei quali temporanei. Secondo Silvia Piconcelli di Confagricoltura, la più antica Organizzazione agricola italiana, la



Prosecco, Tzitzikostas (Ue): "Necessarie azioni per non indurre i consumatori in errore"



"L'Unione europea ha le sue regole", ma bisognerebbe rendere necessarie "azioni per non indurre in errore i consumatori. Questa è la priorità assoluta per l'Europa e sono sicuro anche per l'Italia". Così il Presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, Apostolos Tzitzikostas, dopo aver incontrato, a Trieste, il Presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, in cui si è parlato della diatriba in corso fra il Prosecco italiano e il Prosek croato. "Il Prosecco è il vino che porto nel mio cuore ed è molto tipico di questa regione", prosegue, rammentando che la Grecia ha "lo stesso problema con il formaggio Feta".

produzione di grano duro è stata colpita più duramente di altri grani e cereali dalla "tempesta perfetta" di cui parla Felicetti in questo articolo pubblicato su Big News Network. Ha osservato che il prezzo attuale di quasi 500 euro per tonnellata di grano duro è quasi il doppio del prezzo registrato prima dell'inizio della pandemia all'inizio del 2020. Eppure, almeno per ora, i prezzi della maggior parte dei tipi di

pasta e pane di grano duro sono rimasti più o meno stabili. In un'intervista con Xinhua, Piconcelli ha affermato che ciò era dovuto a molteplici ragioni, una delle quali era che i produttori consentivano ai loro margini di profitto di erodere per evitare di perdere la loro quota di mercato. Ma il motivo principale era che i contratti di fornitura sono in genere firmati per periodi di tre anni, il che significa che i nuovi

Spettacoli dal vivo, le Regioni chiedono di fissare l'asticella delle presenze all'80% della capienza

"La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede al Governo di rimodulare i limiti alla partecipazione del pubblico agli spettacoli dal vivo", lo dichiara il Presidente Massimiliano Fedriga. "Alla luce del successo della campagna vaccinale e con la diffusione delle certificazioni verdi - spiega Fedriga - riteniamo possibile, anche sulla base delle valutazioni della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, coordinata dall'Assessore delle Regione Liguria, Ilaria Cavo, superare gli attuali limiti di distanziamento ed arrivare a fissare dal mese di ottobre un limite di capienza all'80% nei luoghi destinati allo spettacolo dal vivo. L'obiettivo è quello di arrivare in un breve arco temporale - se la curva epidemica darà indicazioni positive - ad una capienza al 100%. Le istituzioni di Governo, nazionali regionali e locali, hanno il dovere di fare scelte responsabili - conclude Fedriga - per ridare ossigeno a categorie di lavoratori e settori economici come quelli legati alle attività di spettacolo che hanno pagato un prezzo altissimo all'emergenza Covid-19".



prezzi più alti si riflettono solo nei contratti più recenti. "Per i fornitori che lavorano con contratti firmati nel 2018 o nel 2019, i prezzi sono bassi e i produttori di grano duro devono onorare i termini, "Ma quando questi contratti scadranno, l'impatto economico sarà maggiore". Piconcelli ha affermato che i produttori di pasta potrebbero cercare di mantenere i prezzi stabili per un po', ma le pressioni economiche po-

trebbero alla fine essere troppo grandi per mantenere questa linea. "Se la combinazione di motivi continua a spingere i prezzi del grano duro più in alto, arriveremo a un punto in cui i produttori di pasta e pane non avranno altra scelta che aumentare i prezzi. E quando arriverà quel giorno, sarà una notizia forte in un Paese amante della pasta come l'Italia" - ha concluso Piconcelli.

Unioncamere: eletti 11 componenti dell'esecutivo guidato da Andrea Prete

Roma, 22 settembre 2021 - Con l'elezione, da parte dell'Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio, di 11 componenti del Comitato esecutivo, si completa la squadra di governo di Unioncamere, guidata dal presidente Andrea Prete. Gli 11 rappresentanti, scelti tra i presidenti delle Camere di commercio, si aggiungono ai 9 componenti dell'Ufficio di Presidenza, già eletti a luglio in occasione dell'assemblea per il rinnovo del vertice di Unionca-

mere. In linea con la riforma delle Camere di commercio, a seguito della modifica dello statuto di Unioncamere, l'Organo di indirizzo politico di Unioncamere conta oggi 20 componenti complessivi, dai 35 previsti in precedenza. "Transizione digitale ed ecologica e semplificazione amministrativa sono le grandi sfide sulle quali l'azione delle Camere di commercio può oggi fare la differenza", ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, nel suo



intervento all'Assemblea. "All'orizzonte ci sono gli impegni per l'attuazione del Pnrr, con il suo bagaglio di risorse ma anche di impegni da assolvere. Il sistema camerale ha ben chiaro di cosa il sistema produttivo abbia bisogno: sostegno nelle trasformazioni in atto, una pubblica amministrazione amica, supporto sul fronte del

credito e della finanza, un aiuto per l'internazionalizzazione. Su questi fronti, così come su quello del lavoro, dei giovani e delle imprese femminili - ha concluso - le Camere di commercio si misureranno nei prossimi anni".

I presidenti eletti oggi nel Comitato esecutivo sono:
Antonella Ballone (Gran Sasso d'Italia)
Dalila Mazzi (Pistoia-Prato)
Pietro Agen (Sud Est Sicilia)
Alessandro Ambrosi (Bari)
Maurizio De Pascale (Cagliari-Oristano)
Dario Gallina (Torino)
Mauro Gola (Cuneo)
Fabio Lunghi (Varese)
Roberto Saccone (Brescia)
Lorenzo Tagliavanti (Roma)
Valerio Veronesi (Bologna)

Primo Piano

Torino, svolta green al Lingotto

L'ex fabbrica diventa un giardino

Il Lingotto, uno dei luoghi simbolo della storia della Fiat e della potenza industriale che ha segnato la storia del Novecento italiano e di Torino, ha cambiato volto. Non una rivoluzione architettonica, ma piuttosto un'innovazione di idee e di progetti che guarda alle sfide del futuro senza dimenticare il passato. Da ieri, dunque, il Lingotto ha riaperto i battenti al pubblico per presentare gli allestimenti della nuova Casa 500 - dedicata a una delle vetture più amate nel mondo uscite dalla fabbrica piemontese -, la Pista 500 e, per l'occasione, pure il modello dell'innovativa 500 Red, la prima automobile risultato della collaborazione, appunto, con Red, la società fondata nel 2006 da Bono Vox e Bobby Shriver per spronare aziende e singole persone a unirsi per sconfiggere definitivamente l'Aids. Casa 500 è, in sostanza, il nuovo spazio espositivo parte del complesso museale della Pinacoteca Agnelli, presieduta da Ginevra Elkann. Un percorso immersivo di oltre 700 metri quadrati che ripercorre la cultura e la storia di un Paese e, con esso, di una città le cui vicissitudini si intrecciano emblematicamente con



la storia della stessa 500. Molto più di un museo dell'auto, Casa 500 racconta il futuro del brand Fiat partendo dalle sue radici. Fil rouge è la "metamorfosi" di Fiat 500 attraverso tre generazioni, un modello che ha fatto la storia dell'automotive e che, da sem-

pre, ispira nuovi modi di pensare e di vivere. Il percorso espositivo è suddiviso in otto aree tematiche fra foto, oggetti e video per ripercorre la storia di ieri, oggi e domani sullo sfondo della cornice del Lingotto. Arricchito, con una felicissima intuizione green, da

un susseguirsi insolito ed originale di fioriture e di colori a seconda delle stagioni, giochi di fogliami, di luci e di ombre, di pieni e di vuoti, di aromi che s'infondono nell'aria. Accanto al museo c'è infatti il sontuoso giardino pensile de La Pista 500, nato laddove, un tempo, si provavano le vetture costruite nella fabbrica del Lingotto. Ma il progetto de La Pista 500 apre anche una nuova strada all'archeologia industriale, diventando esempio di cultura naturalistica, che accoglie e interpreta i valori ambientali più attuali: dall'ecologia al risparmio energetico, alla componente sociale. L'allestimento si distribuisce lungo tutto l'anello di 1,2 chilometri, ma non si esaurisce nella semplice creazione di un grande giardino a 28 metri di altezza. La storia del luogo viene, infatti, salvaguardata e rielaborata, e oggi l'antica pista rivive, percorribile da veicoli a propulsione elettrica, oltre che da biciclette e monopattini. E poi la nuova 500 Red, nata per diffondere il messaggio condiviso di cura per l'ambiente, per il pianeta e per le persone. Il colore rosso è l'elemento distintivo e caratterizzante sia per quanto riguarda gli esterni sia per gli interni. Ma non sarà comunque il solo colore della serie speciale: la palette di tinte carrozzeria prevede infatti altri

colori specifici per ciascun modello. "Tutti i modelli della famiglia 500 Red - ha fatto sapere Stellantis, a cui ora il marchio Fiat fa capo - sono dotati di un filtro dell'aria trattato con una sostanza biocida ad azione altamente efficace contro virus e batteri, in grado di impedire la ri-aerosolizzazione all'interno dell'abitacolo. Inoltre le superfici di alcuni elementi degli interni, con cui i clienti hanno maggior contatto come il volante, i sedili e l'interno del baule hanno ricevuto un trattamento antimicrobico ad azione altamente efficace (fino al 99,9 per cento a seconda dei componenti) contro virus e batteri, che permette al cliente di sentirsi più al sicuro a bordo". Ogni vettura è accompagnata da un welcome kit che comprende un dispenser per gel disinfettante e la cover chiavi dedicata per un ultimo tocco di personalizzazione. Nello stesso kit i clienti troveranno anche un'esclusiva lettera firmata da Olivier Francois, amministratore delegato di Fiat e manager di Stellantis, e Bono Vox che dà il benvenuto nella community. A ribadire l'impegno per la città di Torino è stato, all'inaugurazione il presidente di Stellantis, John Elkann presentando la realizzazione del giardino pensile al Lingotto. "Oggi consegniamo ai torinesi - ha detto - il più alto ed esteso giardino pensile d'Europa e il nuovo museo dedicato alla 500, l'auto più amata nella storia della Fiat; l'iconico modello che ha reso per la prima volta tanti italiani proprietari di un'auto, ambasciatrice dell'Italia nel mondo. Un ulteriore tributo alla città e alla sua comunità".

Vittoria Borelli

“Dal 2023 la Fiat pronta a presentare un modello all'anno”

"Il verde è verde solo quando è per tutti. Questo è il nostro Dna. La sostenibilità deve essere per tutti". Lo ha sottolineato Olivier Francois, responsabile del brand Fiat di Stellantis, in occasione dell'inaugurazione del giardino pensile al Lingotto. "Sono molto orgoglioso di celebrare proprio in questo mese i miei primi dieci anni alla guida di Fiat, dieci anni estremamente sfidanti, ma che festeggiamo con un grande risultato - ha detto il manager -: attualmente Fiat è il primo brand di Stellantis in termini di volumi, con 1 milione di veicoli già venduti nel 2021. Questo, insieme alla forza e alle risorse di Stellantis, ci fa guardare con ottimismo al futuro. In effetti, Fiat dal 2023 presenterà almeno un nuovo modello ogni anno, che avrà anche una sua versione completamente elettrica". È il presidente di Stellantis, John El-



kann, ha aggiunto: "Come azienda abbiamo investito 2 miliardi di euro a Mirafiori per produrre auto full-electric e ibride e realizzare progetti innovativi come ad esempio l'infrastruttura di ricarica smart-grid: un chiaro e importante segnale di fiducia non solo per le donne e uomini che ci lavorano, ma per l'intero distretto automobilistico della

città di Torino. Ogni giorno i dipendenti Stellantis sono impegnati con il loro lavoro a sostenere l'ambiente, a migliorare la qualità della vita delle prossime generazioni e la loro libertà di movimento, contribuendo a un'economia senza emissioni grazie all'impegno che Stellantis ha preso verso la carbon neutrality".



Economia Italia

Nasce l'asse Draghi-Confindustria: "Patto sociale per cambiare l'Italia"

"Se guardiamo oltre l'orizzonte congiunturale, il nostro obiettivo deve essere migliorare in modo significativo il tasso di crescita di lungo periodo dell'Italia. Nel 2019, il nostro reddito pro capite era fermo al livello di venti anni prima. Nello stesso periodo, la produttività totale dei fattori è diminuita di più del 4 per cento, mentre in Germania è aumentata di oltre il 10 e in Francia di quasi il 7". Con queste parole il presidente del Consiglio Mario Draghi ha indicato ieri le ambizioni del suo governo all'assemblea annuale di Confindustria. "Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato dalla Commissione Europea a giugno, include le riforme e gli investimenti necessari per colmare questo divario - ha aggiunto -. Vogliamo favorire l'innovazione, la transizione ambientale e quella digitale. E portare l'Italia su un percorso di crescita inclusiva, che migliori la mobilità sociale e consenta la piena realizzazione professionale dei giovani e delle donne, soprattutto al Sud". Il premier ha anche rimarcato i fattori positivi dell'economia italiana, oggi fra le migliori in Europa: "La produzione industriale ha superato a luglio il valore registrato prima dell'inizio della pandemia. Le esportazioni nel secondo trimestre di quest'anno sono state del 4,8 per cento più alte che nello stesso periodo del 2019, prima della crisi sanitaria. L'indice di fiducia delle imprese negli ultimi due mesi è ai massimi dal 2005, quando sono iniziate le rilevazioni". "Al rafforzamento dell'economia si accompagna un miglioramento del-



l'occupazione - ha aggiunto -. A luglio il numero di occupati è cresciuto di 440mila unità rispetto a un anno prima, e c'erano 170mila disoccupati e 484mila inattivi in meno". Draghi ha però pure ricordato che "il mercato del lavoro è ripartito, ma ci sono ancora aspetti che destano preoccupazione. Tra i dipendenti, tre quarti dei nuovi occupati hanno ricevuto un contratto a tempo determinato. Nel 2020, più di due milioni di famiglie erano in condizione di povertà assoluta". E ha concluso: "La mia presenza oggi è un ringraziamento a tutte le imprese e ai loro lavoratori. Per la vostra capacità di reagire e innovare, in anni molto difficili per la nostra società. Lavoro, anche duro, investimenti e spazio ai giovani e alle donne". Nel corso del-

l'assemblea, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha rivolto un accorato appello alla politica "perché - ha detto - smetta di prendere decisioni sull'emotività o a fini elettorali". Poi ha lanciato un appello alle parti sociali per un "patto", così lo ha definito, che segni una nuova fase nelle relazioni industriali: "Serve - ha detto - un patto economico, produttivo e sociale: invito i sindacati a confrontarsi per un patto per il Paese. Le sfide da affrontare oggi richiedono un sistema di relazioni industriali molto forti. Il fatto che "il presidente del Consiglio abbia dato un suo avallo così forte, così sentito su questo tema, ci richiama tutti alla responsabilità oggi a quel tavolo ci dobbiamo andare tutti, con grande convinzione".

"Incentivi mirati per consolidare crescita e lavoro"



"Gli incentivi devono essere selettivi, più si mira al target e più funzionano bene, altrimenti si rischia di sprecare risorse. Questo è il momento di mettere in campo interventi contro la precarietà ed i salari bassi e poi occorre favorire l'occupazione di donne e giovani. Perché la crescita c'è ed è forte, ma deve essere inclusiva". Lo ha detto al quotidiano "La Stampa" il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, aggiungendo che tutti i dati economici "sono positivi. E lo riscontriamo nelle entrate contributive, che per noi sono un po' il termometro dell'andamento dell'economia, salite dell'8 per cento, circa 9 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Oltre a questo, abbiamo un dato molto importante sugli occupati, cresciuti complessivamente quasi di un milione rispetto al primo semestre 2020". Però pure i contratti di somministrazione stanno crescendo molto: la precarizzazione sta aumentando anziché calare. "Una delle ragioni può essere la sospensione del Decreto dignità che nel 2019 aveva operato con molta evidenza nel ricomporre il mercato del lavoro a favore del tempo indeterminato e che nel 2021 il legislatore ha deciso invece di sospendere fino al settembre 2022 a causa della pandemia - ha continuato -. Anche per questo, nonostante la ripartenza, cresce l'occupazione a termine e purtroppo permangono le disuguaglianze, e le disparità di genere pure. Appena possibile sarà necessario favorire la stabilità dei lavoratori, anche con incentivi mirati, perché se dobbiamo crescere come stiamo facendo ora, è bene che la crescita sia per tutti".

Acea Elabori, la società del Gruppo Acea che si occupa di ingegneria e servizi, e l'Istituto di ricerca sulle acque (Irsa) del Cnr hanno lanciato ieri Bioref, un progetto di ricerca innovativo che mira al recupero di prodotti che generano elevato valore aggiunto dalla trasformazione della frazione organica dei rifiuti urbani e dei fanghi biologici, favorendo l'applicazione di modelli di economia circolare e portando ad una significativa riduzione degli scarti. Bioref studia e sviluppa nuove logiche di trattamento integrato dei rifiuti organici, improntate alla valorizzazione del loro potenziale di produzione di acidi grassi a media-lunga catena. Tali com-

Economia circolare Intesa per la ricerca tra l'Acea e il Cnr

posti rappresentano materie prime utilizzabili nell'industria chimica per la produzione di polimeri e cosmetici, il cui mercato è in forte crescita. Il progetto, nato nel 2020 con la firma di un protocollo di intesa tra Cnr ed Acea, è volto allo sviluppo di tecnologie evolute nel trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e dei fanghi biologici, strategiche per

l'applicazione dei principi della bio-economia sostenibile ed in linea con le politiche industriali del Gruppo Acea. "Questo progetto di ricerca - ha sottolineato Simona Rossetti, direttrice dell'Istituto di ricerca sulle acque - mira alla valorizzazione dei rifiuti organici recuperando risorse e riducendo drasticamente l'impatto ambientale, ed è per l'Irsa, che da anni si occupa di



tecnologie innovative per il trattamento di fanghi e rifiuti, un'occasione preziosa per collaborare con un team di esperti del

settore industriale come Acea Elabori per una sinergia strategica in vista di applicazioni su scala reale".

Economia Europa

Sulle Autostrade l'Europa richiama l'Italia e la Spagna

La Commissione europea ha deciso di inviare una lettera di costituzione in mora all'Italia e alla Spagna per garantire la corretta attuazione delle norme dell'Ue in materia di appalti pubblici e contratti di concessione. "L'Italia e la Spagna - si legge nella missiva - hanno prorogato la durata delle concessioni autostradali senza l'avvio di procedure di gara. Secondo il diritto comunitario, la proroga di un contratto di concessione equivale a una nuova concessione, che può essere aggiudicata solo mediante l'indizione di una procedura di gara competitiva". La causa italiana era già stata oggetto di una sentenza emessa nel settembre 2019 con la quale la Corte di giustizia dell'Unione europea aveva ritenuto che, prorogando la durata della concessione autostradale alla "Società Autostrada Tirrenica p.A." senza aver prima avviato una procedura di gara, l'Italia aveva violato la direttiva 2004/18/CE sugli appalti pubblici. "Due anni dopo questa sentenza della Corte, sembra che l'Italia non abbia ancora adottato misure per garantire una tempestiva esecuzione della sentenza", sostiene la Commissione. Analogamente, la Spagna ha prorogato la durata della concessione autostradale AP-9 senza aver preventivamente avviato una procedura di gara pubblica. La Commissione, pertanto, ritiene che anche la Spagna non abbia adempiuto ai propri obblighi ai sensi delle norme Ue in materia di appalti pubblici, in particolare ai sensi della direttiva 93/37/CEE. L'Italia e la Spagna dispongono ora di due mesi per rispondere alle argomentazioni avanzate dalla Commissione. In caso contrario, la Commissione può decidere di inviare un parere motivato alla Spagna e deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Se questa eventualità diventasse effettiva, il nostro Paese potrebbe incorrere in ulteriori censure e sanzioni, con la disposizione perentoria di attuare quanto previsto dalle normative vigenti senza ulteriori ritardi.

Ormai è certo: le famiglie europee devono aspettarsi, per l'inverno ormai alle porte, bollette energetiche più care a causa dell'aumento globale dei prezzi all'ingrosso di elettricità e gas mentre i Paesi più vulnerabili potrebbero restare a corto di carburante a causa dei bassi livelli di stoccaggio, l'elevata domanda in Asia, gli alti prezzi sul carbonio e i disagi nelle centrali. I governi in tutta Europa sono sotto pressione per cercare di aiutare le famiglie e le piccole imprese, con le economie ancora in fase di ripresa dalla pandemia di coronavirus. Il problema non è, dunque, solo italiano. Palazzo Chigi è pronto a introdurre alcune misure a breve termine, dal potenziale valore di circa 3 miliardi di euro, per limitare i rincari, lavorando allo stesso tempo a una modifica a lungo termine del metodo di calcolo. Interventi analoghi sono allo studio anche degli esecutivi di

La Bce: "L'economia è in risalita. Attenzione a deficit e inflazione"

Gli esperti della Banca centrale europea si attendono un netto miglioramento del rapporto deficit/pil per l'area euro nel suo complesso dal 7,1 per cento di quest'anno al 3 per cento nel 2022. È anche sul versante della crescita le attese sono più che incoraggianti, con un recupero nel medio periodo al 5 per cento entro il 2021, destinato a stabilizzarsi al 4,6 il 2022 e al 2,1 il 2023. E' quanto si legge nel Bollettino economico pubblicato questa mattina dalla stessa Bce. Dopo le politiche di bilancio significativamente espansive messe in campo dall'inizio della pandemia, - si legge nel documento - gli ultimi mesi hanno visto l'adozione di un numero limitato di misure di ulteriore stimolo, dato che i documenti programmatici degli Stati per il 2022 sono ancora in preparazione e la ripresa economica sembra procedere a un passo lievemente più sostenuto del previsto. "Di conseguenza - scrivono gli economisti dell'Eurotower - le proiezioni macroeconomiche formulate a settembre 2021 dagli esperti della Bce prevedono un miglioramento delle prospettive di bilancio per l'area dell'euro rispetto all'esercizio dello scorso giugno". Di riflesso a tali sviluppi, il debito dell'area dell'euro dovrebbe rag-



giungere un picco appena inferiore al 99 per cento del Pil nel 2021, per poi scendere a circa il 94 nel 2023. "Per sostenere la ripresa - conclude il bollettino - una politica di bilancio ambiziosa, mirata e coordinata dovrebbe continuare ad affiancare la politica monetaria. In particolare, il programma Next Generation Eu contribuirà ad assicurare un recupero più forte e omogeneo tra i Paesi dell'area dell'euro, accelerando inoltre la transizione verso un'economia verde e digitale, soste-

nendo le riforme strutturali e spingendo la crescita a lungo termine". Per quanto riguarda l'inflazione, secondo la Bce l'attuale "aumento è ritenuto temporaneo" e "le aspettative di inflazione a più lungo termine continuano a collocarsi a una certa distanza dall'obiettivo del 2 per cento perseguito. Ad agosto, l'inflazione nell'area dell'euro è salita al 3 per cento. Ci si attende che l'inflazione aumenti ancora in autunno, per poi diminuire il prossimo anno".

Energia, ministri Ue al lavoro per limitare i rincari in bolletta



Germania, Francia e Spagna. Intanto, sul fronte di Bruxelles, i ministri dell'Energia dell'Unione europea si sono riuniti per discutere l'aumento dei prezzi è individuare strategie condivise attraverso le quali affrontare al meglio l'emergenza, mentre un gruppo di parlamentari ha chiesto alla Commissione di indagare sul ruolo della major russa Gazprom, affermando che le azioni dell'azienda potrebbero suggerire una manipolazione del mercato. In risposta, Gazprom ha assicurato la propria intenzione di fornire gas ai clienti completamente in linea con i contratti in vigore. Teresa Ribeira, ministro dell'Energia e dell'Ambiente spagnolo, ha detto ai ministri che la Commissione sta lavorando a vari possibili piani, "utilizzando ogni strumento possibile", per aiutare i Paesi del blocco a gestire i rincari record dei prezzi dell'energia.

Economia Mondo

Lavazza si espande in Cina: 44 store entro la fine dell'anno



Yum China Holdings e "Luigi Lavazza Spa" hanno annunciato ieri che, nell'ambito della loro joint venture, intendono accelerare l'espansione del network di caffetterie Lavazza in Cina, puntando ad aprire 1000 store entro il 2025. Saranno destinati inizialmente nella joint venture 200 milioni di dollari per finanziare la futura crescita e la distribuzione in esclusiva del marchio del caffè italiano nel Paese. All'inizio del 2020, Yum China, la più grande società di ristorazione in Cina in termini di vendite totali, e il Gruppo Lavazza avevano dato

vita a una partnership per esplorare e sviluppare il concept delle caffetterie Lavazza in Cina.

Il primo Flagship store Lavazza a Shanghai era stato inaugurato nell'aprile successivo. Da allora, Lavazza ha continuato a crescere, aprendo oltre 20 store in Cina tra Shanghai, Hangzhou, Pechino e Guangzhou. "Il recente successo delle caffetterie in Cina è stato incoraggiante e ha consolidato la nostra convinzione che questa collaborazione abbia le carte in regola per cogliere le significative opportunità del settore, accele-

rando lo sviluppo del network di negozi. Guardiamo con entusiasmo a quanto il futuro ha in serbo per questo iconico brand italiano", ha dichiarato Joey Wat, amministratore delegato di Yum China. "Il comparto del caffè in Cina presenta un enorme potenziale, ci sono vaste zone ancora inesplorate. Yum China, il più importante operatore cinese nel settore della ristorazione che vanta una profonda conoscenza dei consumatori e delle dinamiche di mercato locali, è il partner ideale per far crescere ulteriormente il brand

Il Fondo monetario promuove il Brasile "Ripresa robusta"

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha confermato la proiezione sullo stato dell'economia brasiliana, prevedendo nel 2021 un'espansione del 5,3 per cento del prodotto interno lordo. "La performance economica è stata migliore del previsto. Il Pil ha riguadagnato il livello pre-pandemia nel primo trimestre del 2021 e lo slancio continua a essere favorevole, sostenuto dalla crescita del commercio e da una robusta espansione del credito del settore privato", ha informato il Fondo nel suo rapporto periodico sull'economia del Brasile, noto come Articolo IV. Secondo il Fondo "un mercato del lavoro in miglioramento e alti livelli di risparmi delle famiglie sosterranno i consumi e, mentre la campagna vaccinale continuerà, il ritorno alla normalità causerà una crescita del settore dei servizi alla persona. Dopo essere balzato al 99 per cento del Pil nel 2020, il debito pubblico dovrebbe scendere bruscamente al 92 nel 2021 e rimanere intorno a quel livello nel medio termine", si legge nella relazione. Nonostante il miglioramento delle previsioni, l'Fmi ha sottolineato che il Paese rimane esposto a rischi economici, soprattutto relativi alla crescita dell'inflazione. "Il deprezzamento della valuta brasiliana real e l'aumento dei prezzi delle materie prime hanno alimentato l'inflazione primaria e le aspettative restano negative. Il mercato del lavoro è in ritardo rispetto alla ripresa della produzione e il tasso di disoccupazione è alto, soprattutto tra i giovani, le donne e gli afro-brasiliani. I bonus covid concessi ai cittadini delle fasce deboli alla fine scadranno e, in assenza di un rafforzamento permanente della rete di sicurezza sociale, la povertà e la disuguaglianza potrebbero aggravarsi", sostiene l'Fmi.

Lavazza in questo mercato. Allo stesso modo, riteniamo che Lavazza sia il marchio premium perfetto per consentire a Yum China di concretizzare le proprie ambizioni", ha affermato Antonio Baravalle, Ceo del Gruppo Lavazza. La fase successiva dell'espansione dei negozi sarà aumentare la pre-

senza di caffetterie nelle principali città, attraverso store di diverse tipologie per offrire una gamma sempre più ampia di occasioni di consumo. Con 22 punti vendita Lavazza al 31 agosto scorso, la joint venture prevede che le caffetterie saranno più che raddoppiate entro la fine dell'anno.

Il presidente Usa, Joe Biden, intende nominare per la prima volta una donna, docente di Legge che di recente ha criticato le banche di Wall Street, per supervisionare alcuni dei maggiori istituti di credito statunitensi. Biden, secondo quanto si è appreso da fonti vicine alla Casa Bianca, dovrebbe dare a Saule Omarova, che insegna alla Cornell University, l'incarico di Controllore della valuta, affidandogli quindi la supervisione delle banche nazionali tra cui JPMorgan Chase&Co. e Bank of America. Un annuncio formale potrebbe arrivare questa settimana. L'Occ è un ufficio indipendente del dipartimento del Tesoro che sovrintende a circa 1.200 banche con un patrimonio

Una donna per vigilare le banche Negli Usa Biden prepara la svolta



totale di 14mila miliardi di dollari, circa i due terzi del totale del sistema bancario statunitense,

rendendolo uno dei regolatori più potenti insieme alla Fed e alla Federal Deposit Insurance Corp. La maggior parte del lavoro ruota intorno alla supervisione delle operazioni quotidiane delle più grandi banche del mondo. Originaria del Kazakistan, se confermata, Omarova sarebbe la prima donna a svolgere il ruolo di Controllore a tempo pieno e a gestire un'agenzia di 3.500 persone da quando Abraham Lincoln l'ha creata nel 1863. Su Twitter,

Omarova ha criticato la fine - questa estate - delle restrizioni temporanee sul riacquisto di azioni proprie delle grandi banche e sui dividendi dopo che le banche hanno ottenuto buoni risultati negli stress test annuali. In un tweet separato, ha criticato una notizia sulle acquisizioni di JPMorgan. "Il mondo ha bisogno che JPMorgan diventi più grande o più potente? Mi stavo solo chiedendo questo", ha scritto. Nei suoi lavori accademici, Omarova ha chiesto uno

spostamento dei depositi bancari dei consumatori dalle aziende private alla Federal Reserve e ha invitato a "porre fine efficacemente al settore bancario come lo conosciamo oggi". Nello stesso documento, pubblicato nel 2020, ha approvato i passaggi per "ridefinire radicalmente il ruolo di una banca centrale come piattaforma pubblica definitiva per generare, modulare e allocare risorse finanziarie in un'economia democratica". La scelta dovrebbe essere accolta con favore dai democratici progressisti che sostengono le sue critiche al sistema bancario e probabilmente incontrerà l'opposizione dei repubblicani e dei gruppi industriali.

Covid

Vaccinazioni, per over 80 richiamo e antinfluenzale nello stesso giorno

L'emergenza Coronavirus in Italia continua senza sosta. Il governo cerca di correre il più possibile ai ripari in vista dell'autunno. Preoccupa la variante delta, considerata sette volte più contagiosa rispetto al virus tradizionale. L'esecutivo, oltre al provvedimento per rendere obbligatorio il Green Pass per tutti i lavoratori, studia anche un piano per la terza dose dei vaccini. L'idea - si legge su Repubblica - è quella di somministrare nello stesso giorno agli over 80 sia l'anti-Covid che l'antinfluenzale. A ottobre, quando sarà terminato il lavoro da poco iniziato sulle persone che hanno problemi al sistema immunitario, riceverà di nuovo l'anticoronavirus chi ha più di 80 anni oppure si trova in una Rsa. Si tratta di una categoria di persone che rientra in quella, più ampia, alla quale è consigliato il vaccino contro la malattia stagionale, cioè gli over 60.



**Covid-19, Italia:
3.970 nuovi contagi
su 292.872 tamponi
e 67 decessi in 24 ore,
82.930.993 i vaccinati**

Sono 3.970 i casi di contagio da Covid-19 riscontrati in Italia nelle ultime 24 ore (in rialzo rispetto ai 3.377 di ieri), a fronte di 292.872 tamponi eseguiti, fra test molecolari e antigenici rapidi, con un tasso di positività che si attesta all'1,4%, in rialzo rispetto all'1% registrato ieri. E' quanto emerge dal bollettino odierno, diramato dal Ministero della Salute. I nuovi decessi riscontrati sono 67, stesso numero di ieri, per un totale pari a 130.488 morti dall'inizio dell'emergenza. Al momento, i contagiati sono 106.559 (-2.954), di cui 102.250 in quarantena, 3.796 (-141) ricoverati nei reparti ospedalieri di area medica e 513 (-3) ricoverati nei reparti di terapia intensiva. I guariti, nelle ultime 24 ore, sono 6.850, per un totale pari a 4.408.806 persone. Contando anche guarigioni e decessi, finora il virus ha colpito 4.645.853 persone e sono stati eseguiti 90.166.078 tamponi - di cui 59.327.279 processati con test molecolare e 30.838.799 processati con test antigenico rapido - su 33.802.623 pazienti. Prosegue, infine, la campagna vaccinale: secondo il report del Ministero della Salute, nelle ultime 24 ore risultano essersi vaccinate altre 247.451 persone, di cui 78.836 hanno ricevuto la prima dose e 163.120 hanno completato il ciclo vaccinale. Complessivamente, su 93.258.774 dosi di vaccino consegnate ne sono state somministrate 82.930.993 (88,9%), di cui 44.450.943 come prima dose (per una copertura pari all'82,30 % della popolazione over 12), 41.345.448 come richiamo o vaccino monodose, ricevuto da 1.465.796 persone (per una copertura pari al 76,55 % della popolazione over 12) e 12.612 come dose aggiuntiva (per una copertura pari all'1,35 % della popolazione oggetto di dose aggiuntiva).

**Lotta al Covid, l'Italia
donerà 45mln di vaccini
ai Paesi meno fortunati**



L'Italia donerà 45 milioni di dosi di vaccino anti-covid entro il 2021 ai Paesi poveri. Ad annunciarlo il premier Mario Draghi, intervenendo al 'Global Covid-19 Summit', nel contesto della settimana di alto livello dell'Assemblea generale dell'Onu. "Al Global Health Summit di Roma l'Italia si è impegnata a donare 15 milioni di dosi di vaccino entro la fine dell'anno, e oggi sono lieto di annunciare che siamo pronti a triplicare il nostro sforzo, donando altri 30 milioni di dosi entro la fine dell'anno" ai Paesi più poveri, nell'ambito del programma Cova", ha affermato il presidente del Consiglio. "Due miliardi e mezzo di persone sono completamente vaccinate e quasi un miliardo di persone lo è parzialmente", ha detto ancora Draghi sottolineando che nella lotta al Covid "abbiamo fatto grandi progressi" ma "ci sono ancora grandi disuguaglianze" nella distribuzione dei vaccini e su questo "bisogna essere pronti a essere più generosi". "Dobbiamo aumentare la nostra preparazione per fronteggiare le pandemie del futuro - ha poi affermato - dobbiamo aumentare la capacità produttiva di vaccini e di strumenti sanitari in tutto il mondo, soprattutto nei Paesi più vulnerabili. Noi sosteniamo il piano dell'Unione Europea di donare un miliardo di euro per sviluppare la capacità manifatturiera in Africa e promuovere il trasferimento di tecnologie. Noi accogliamo anche l'agenda Usa-Ue per favorire i nostri comuni sforzi per una vaccinazione globale".

**Malesia: l'80%
della popolazione
vaccinata,
scrive su Twitter
il Primo Ministro**



L'ottanta per cento della popolazione della popolazione adulta della Malesia è vaccinata in doppia dose contro il Covid-19, scrive soddisfatto il Primo Ministro Ismail Sabri Yaakob nella giornata di ieri.

"Congratulazioni! La Malesia è stata pienamente vaccinata all'80% della sua popolazione adulta", ha postato su Twitter. Anche il ministro della Sanità Khairy Jamaluddin ha twittato alle 13:00 che la Malesia ha raggiunto l'obiettivo dell'80%. "Ora, la task force per l'immunizzazione COVID-19 lavorerà per rintracciare l'altro 20% che non ha o si è rifiutato di essere vaccinato", ha scritto.

Il tracker delle vaccinazioni su COVIDNOW ha mostrato che il 79,6% della popolazione adulta era completamente vaccinata alle 23:59 di lunedì. COVIDNOW è il nuovo sito web di statistiche COVID-19 che funziona sotto il coordinamento del Ministero della Salute.

Nel frattempo, il 57,1% della popolazione totale in Malesia è stato completamente vaccinato. Complessivamente, sono state somministrate 40,6 milioni di dosi di vaccini COVID-19 da quando è stato avviato il Programma nazionale di immunizzazione COVID-19 nel febbraio di quest'anno.

Inoculare l'80% della vaccinazione della popolazione adulta della Malesia è uno degli obiettivi del programma. La priorità è stata data a coloro che sono in prima linea e agli anziani, prima che il programma sia stato esteso a coloro che avevano più di 18 anni.

Il Governo ha iniziato a vaccinare gli adolescenti di età compresa tra i 12 e 17 anni da lunedì, con l'obiettivo di coprire 3,2 milioni di persone a livello nazionale. Il Governo aveva affermato che i richiami al COVID-19 sarebbero stati offerti anche ai frontliner e agli anziani una volta che la copertura vaccinale avesse raggiunto l'80% della popolazione adulta.

Esteri

Il Presidente sudcoreano all'Onu: dichiariamo ufficialmente conclusa la guerra tra le due Coree del 1950-53



Il presidente della Corea del Sud Moon Jae-in si è rivolto all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ha ripetuto la richiesta di una dichiarazione per porre fine formalmente alla guerra di Corea del 1950-1953. "Esorto ancora una volta la Comunità delle Nazioni a mobilitare le proprie forze per la dichiarazione di fine della guerra nella penisola coreana", ha detto Moon in un discorso al raduno annuale dell'organismo mondiale. Ha poi aggiunto: "Propongo che tre partiti delle due Coree e degli Stati Uniti, o quattro partiti delle due Coree, Stati Uniti e Cina, si uniscano e dichiarino che la guerra nella Penisola coreana è finita". La Corea del Nord aveva a lungo cercato la fine formale della guerra di Corea per sostituire l'armistizio che aveva interrotto i combattimenti ma l'aveva lasciata e il comando delle Nazioni Unite guidato dagli Stati Uniti era ancora tecnicamente in guerra. Moon, che è stato attivo nel

tentativo di impegnarsi con la Corea del Nord durante la sua presidenza, ha sostenuto che una tale dichiarazione incoraggierebbe la Corea del Nord a rinunciare alla denuclearizzazione. Washington ha detto che Pyongyang deve prima rinunciare alle sue armi nucleari. Martedì, il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden si è rivolto all'assemblea delle Nazioni Unite e ha affermato che gli Stati Uniti hanno cercato "una diplomazia seria e sostenuta per perseguire la completa denuclearizzazione della penisola coreana". "Cerchiamo progressi concreti verso un piano disponibile con impegni tangibili che aumenterebbero la stabilità nella penisola e nella regione, oltre a

Onu, Francia: "Non cederemo il nostro seggio permanente in Consiglio di sicurezza"



"Contrariamente a quanto affermato dal Telegraph, la Francia non si è offerta di lasciare il suo seggio nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E' della Francia e tale rimarrà". Lo scrive l'Eliseo, su Twitter, smentendo la ricostruzione del giornale inglese. Il quotidiano aveva ipotizzato come Parigi potesse compiere tale mossa in cambio di un appoggio verso la composizione di un esercito comune dell'Ue.

migliorare la vita delle persone nella Repubblica popolare democratica di Corea", ha affermato, usando il nome ufficiale della Corea del Nord.

Iran, Israele: "Raisi continua ad ingannare la comunità internazionale"

"Raisi continua a ingannare la comunità internazionale con un discorso pieno di bugie e cinismo". Lo dichiara in una nota il ministero degli Esteri israeliano, commentando le frasi pronunciate, nelle ultime ore, dal presidente iraniano all'Assemblea generale delle Nazioni Unite iniziata ieri a New York.

Il mondo – si legge ancora nel comunicato del dicastero di Gerusalemme – deve condannare il regime di Teheran. Ha il dovere anche di "prevenire ogni possibilità che le capacità e le armi nucleari cadano nelle mani di questi estremisti".



Russia, Zakharova: "Lavrov incontrerà 25 capi delegazioni estere a margine Assemblea Onu"

Il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, dovrebbe avere circa 25 incontri con i capi delle delegazioni estere. Sono stati programmati contatti con gli omologhi di Regno Unito, Siria, Francia, Egitto, Cuba, Slovacchia e Polonia. Altri incontri sono in via di definizione. Non sono tuttavia ancora previsti incontri con il segretario di Stato Usa, Antony Blinken. Lo dichiara la portavoce del dicastero, Maria Zakharova.



Afghanistan, appello dei membri permanenti Onu: "Paese sia stabile ed in pace"

I membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu "vogliono tutti un Afghanistan in pace, stabile, dove gli aiuti umanitari possano essere distribuiti senza problemi e senza discriminazioni". E' quanto ha detto il Segretario generale, Antonio Guterres, a seguito di un incontro con i ministri di questi Paesi. Tutti vogliono "un Afghanistan in cui ci sia un governo inclusivo che rappresenti i diversi settori della popolazione", ha aggiunto Guterres.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Intelligence. I mari orientali dopo l'Afghanistan: Regno Unito e Australia in maldestro soccorso degli Usa



Dopo il ritiro fallimentare dall'Afghanistan, gli Stati Uniti d'America hanno annunciato l'istituzione di una nuova alleanza di cooperazione per la sicurezza con il Regno Unito e l'Australia, il cui primo compito è assistere l'Australia nella costruzione di sottomarini a propulsione nucleare.

Tra i suoi alleati, la Casa Bianca ha condiviso solo la tecnologia di propulsione nucleare con il Regno Unito, e l'Australia di-

venterà la successiva. Sebbene i funzionari dei tre Paesi abbiano negato che la nuova alleanza fosse mirata a qualsiasi Paese, i media europei e statunitensi ritengono che la mossa abbia lo scopo di fronteggiare la forza cinese.

Oltre ai sottomarini a propulsione nucleare, i tre Paesi rafforzeranno anche la cooperazione nei settori della tecnologia di rete, dell'intelligenza artificiale e della tecnologia quantistica.

Funzionari della Casa Bianca hanno rivelato che la Gran Bretagna ha svolto un ruolo di leadership strategica nel raggiungere l'alleanza. Il primo ministro britannico, Boris Johnson, ha proposto nel "Global Britain in a competitive age. The Integrated Review of Security, Defence, Development and Foreign Policy" del marzo 2021 – che illustra la strategia geopolitica del governo dopo la Brexit e delinea il ruolo del Regno Unito nel mondo nei prossimi 10 anni – di riposizionare la strategia globale del Regno Unito dopo la Brexit. Egli ha annunciato la politica estera e di difesa, sottolineando che il Paese sarà profondamente coinvolto nella regione indo-pacifica in futuro.

Secondo una dichiarazione rilasciata dalla Casa Bianca il 15 settembre scorso, l'alleanza di sicurezza USA-Regno Unito-Australia ha per nome AUKUS, e mira a rafforzare la cooperazione diplomatica, di sicurezza e di difesa dei tre Paesi nella predetta regione. Nell'ambito della nuova intesa regionale, i tre Paesi rafforzeranno ulteriormente la condivisione di informazioni e tecnologia,

Aukus, Ue: "Francia, Gb, Australia e Usa si parlino tra loro"



"Abbiamo discusso dell'impatto di Aukus per l'Ue. La presidente von der Leyen ha espresso la posizione ufficiale. Siamo solidali con la Francia, riteniamo che Australia, Gran Bretagna e Usa rimangono i nostri alleati e amici ma è importante che gli alleati e gli amici parlino tra di loro". Lo dichiara il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, al termine del Collegio dei commissari.

integreranno scienza e catene di approvvigionamento e basi industriali legate alla sicurezza e alla difesa. La prima base-chiave dell'intesa sono gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito, col proposito d'assistere l'Australia nella costruzione di sottomarini a propulsione nucleare. I tre Paesi trascorreranno 18 mesi a discutere su come attuare il piano.

Prima dell'Australia – come abbiamo detto – il Regno Unito era l'unico Paese con cui gli Stati Uniti ad aver condiviso la tecnologia di propulsione nucleare. Ricordiamo che durante

Aukus, Cina: "Usa, Gb e Australia revochino loro alleanza"



La regione Asia-Pacifico ha bisogno di crescita economica e posti di lavoro, non di polvere da sparo e sottomarini. Lo dichiara del ministero degli Esteri cinese, Zhao Lijian, in riferimento all'accordo Aukus, il partenariato sulla sicurezza annunciato la scorsa settimana da Australia, Regno Unito e Usa in funzione anti - cinese. Pechino invita così i singoli Paesi a revocare la loro decisione e "ad adempiere ai propri obblighi internazionali di non proliferazione nucleare".

la guerra fredda, dopo che l'Unione Sovietica aveva lanciato il primo satellite artificiale (4 ottobre 1957: Sputnik 1), gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna firmarono un accordo di difesa congiunto il 3 luglio 1958 (US-UK Mutual Defence Agreement) per condividere le principali tecnologie militari sul nucleare. Ovviamente Londra ignorò il resto d'Europa, della quale, sin ancor prima di Napoleone, l'era importato ben poco se non come antemurale da meridione ed oriente.

Ma torniamo ai giorni nostri.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Esteri

Rispetto ai sottomarini convenzionali, quelli a propulsione nucleare sono più veloci, hanno una maggiore resistenza, maggiori capacità di attacco e sono più difficili da rilevare. Attualmente, solo sei Paesi al mondo hanno questo tipo d'arma: Stati Uniti d'America, RP della Cina, Russia, Francia, India e Regno Unito.

Secondo il piano AUKUS, il sottomarino sarà costruito ad Adelaide, la capitale dello Stato dell'Australia Meridionale, però il Commonwealth dell'Australia non ha un'industria nucleare né i materiali fissili necessari. Funzionari statunitensi hanno rivelato che i materiali nucleari possono essere spediti da altri Paesi in quello Stato federale. In quanto gli Stati Uniti e l'Australia hanno già firmato un accordo nel 2010, che prevede l'Australia non ritratti o aumenti la quantità di materiali nucleari inviati al Paese da Washington, e va pure rammentato che l'Australia è anche firmataria del Trattato di non proliferazione nucleare.

Però il primo ministro australiano, Scott Morrison, ha già messo le mani avanti, dichiarando che la costruzione di sottomarini a propulsione nucleare non significa necessariamente produzione di armi nucleari. Ha sottolineato che l'Australia non cerca di acquisire armi nucleari e nemmeno di avere possibilità nel nucleare civile. Tuttavia, alcuni esperti ritengono che la costruzione australiana di sottomarini a propulsione nucleare sia iniziata male.

In un'intervista a "The Washington Post", James Acton, direttore del programma di politica nucleare presso la Carnegie Foundation for International Peace, ha sottolineato che la mossa ha gravemente minato il sistema di non proliferazione nucleare e potrebbe anche innescare una corsa agli armamenti. Ha acutamente predetto che uno di questi potrebbe essere che dopo il precedente dell'Australia, l'Iran possa anche annunciare la costruzione di sottomarini a propulsione nucleare: del resto Teheran è soggetto di diritto internazionale e cofirmatario del Trattato di non proliferazione nucleare al pari di Canberra.

In passato mentre tale eventuale richiesta dell'Iran poteva essere osteggiata dalla comunità inter-

nazionale, con l'AUKUS invece le si darà credito, a meno che il predetto diritto internazionale non stabilisca anche formalmente l'esistenza di Stati di Serie A e Stati di Serie B. A livello politico, Hugh White, un ex funzionario della difesa australiano, ha dichiarato in un'intervista a "The New York Times" che la mossa dell'Australia non è solo quella di costruire sottomarini a propulsione nucleare, ma un aggiustamento strategico per approfondire notevolmente la cooperazione con gli Stati Uniti in funzione anticinese.

Quando la nuova alleanza "indo-pacifica" per la sicurezza è stata annunciata il 15 settembre, il presidente degli Stati Uniti, Joseph Robinette Biden jr, il primo ministro britannico, Boris Johnson e il premier australiano, Scott Morrison, hanno avuto l'accortezza di non menzionare la RP della Cina.

Biden ha affermato che l'istituzione della nuova alleanza serve a garantire pace e stabilità a lungo termine nella regione indo-pacifica; funzionari statunitensi hanno sottolineato che la cooperazione trilaterale non è diretta contro nessun altro Paese, ma per salvaguardare gli interessi strategici dei tre Paesi. Ma che si tratti dei media australiani, dei media britannici come "The Guardian" o dei media statunitensi come la CNN, sono tutti d'accordo sul fatto che l'alleanza stia prendendo di mira direttamente la Cina.

In questi giorni Biden incontrerà alla Casa Bianca anche i vertici del "collettivo dei quattro

Paesi": Stati Uniti d'America, Giappone, India e Australia. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese Zhao Lijian, invece ha affermato in una conferenza stampa il 16 settembre che il rispetto e la fiducia reciproci sono quelli i prerequisiti per il dialogo e la cooperazione tra i Paesi. Egli ha sottolineato che l'attuale difficile situazione nelle relazioni Cina-Australia deriva unicamente da Canberra. Il compito più urgente per l'Australia è affrontare il nodo della battuta d'arresto nei rapporti tra i due Paesi, valutare seriamente se considera la RP della Cina come un partner o una minaccia e quindi difendere sinceramente il rispetto reciproco e trattarsi alla pari.

Che siano i principi e lo spirito di una partnership strategica globale – e non settoriale mirata contro qualcuno – a gestire le relazioni tra i due Paesi. In un'intervista a "The Guardian", un alto funzionario della Casa Bianca ha rivelato che quando si è stabilita la nuova intesa, il Regno Unito ha svolto il ruolo di mediatore su tutte le questioni chiave ed è stato "un leader strategico molto forte". Non dimentichiamo che sulla questione del ritiro delle truppe dall'Afghanistan, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno avuto serie divergenze.

Il segretario di Stato per la Difesa britannico, Robert Ben Lobban Wallace, ha ripetutamente criticato gli Stati Uniti d'America. Per cui, in teoria, Washington può anche aggirare Londra e raggiungere direttamente un accordo con l'Australia sui sottomarini a propulsione nucleare. L'alto funzionario

della Casa Bianca – che ha divulgato l'anzidetta questione – ritiene che il Regno Unito sia questa volta così attivo nell'alleanza militare delle tre nazioni in quanto ha dovuto "pagare un acconto" per la politica descritta nel Global Britain.

In sé il Global Britain è un concetto grandioso e vago. Secondo il sito web ufficiale del governo britannico, il nucleo del Global Britain è quello di reinvestire nelle relazioni tra il Regno Unito e gli altri Paesi, onde promuovere un ordine internazionale basato su regole ben determinate, e dimostrare che il Regno Unito è un Paese ben orientato e che gode di piena fiducia nello scenario internazionale. Alcuni analisti ritengono che la Global Britain di Johnson stia cercando di emulare la diplomazia dei tre cerchi di Churchill; ovvero le tre aree di influenza della politica estera britannica: l'Impero e il Commonwealth, il mondo anglosassone – in particolare la special relationship con gli Stati Uniti, i.e. cinquantunesima stella – e l'Europa. Il Regno Unito usa la sua stretta relazione con il secondo cerchio per fungere da collegamento tra gli altri due per salvaguardare gli interessi e lo status della Gran Bretagna come (ex) grande potenza. Intanto vediamo cosa ne pensa la Francia. L'ambasciatore francese in Australia, Jean-Pierre Thebault, è stato richiamato nel Paese il 18 settembre scorso. Prima di partire, ha criticato l'Australia per aver commesso un "enorme errore" sulla questione della costruzione dei sommergibili. Thebault è arrivato all'aero-

porto di Sydney la sera del 18, da dove ha preso un volo per lasciare l'Australia e tornare in Francia.

Il 17 settembre il ministero degli Esteri francese ha diffuso un comunicato in cui annunciava l'immediato richiamo dell'ambasciatore negli Stati Uniti, Philippe Étienne, e in Australia, il predetto Thebault. Il comunicato afferma che l'Australia ha abbandonato l'accordo di costruzione dei sommergibili raggiunto con la Francia e ha invece raggiunto una "nuova partnership" con gli Stati Uniti d'America sullo sviluppo di sottomarini nucleari, un "comportamento inaccettabile" tra alleati.

Prima di tornare in Francia, Thebault ha dichiarato che la cancellazione del contratto sottomarino da parte dell'Australia con la Francia è stato un "grande errore" e che la gestione della partnership da parte dell'Australia è stata "pessima". Ha rivelato che non si tratta solo di una questione contrattuale, ma di una collaborazione basata sulla fiducia e sulla comprensione reciproca. Thebault ha ribadito che mai l'Australia ha dato alla Francia alcun segnale chiaro per sospendere il relativo contratto. Ha detto che la Francia è stata completamente tenuta all'oscuro dei passi intrapresi e durante questo periodo molti funzionari australiani non solo hanno continuato a discutere del progetto con la Francia, ma hanno anche espresso la loro volontà di rendere il progetto un successo.

Nel frattempo, nel Paese dei tipi da spiaggia nessun commento.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78051715 info@confimpreseitalia.org

Cronaca italiane

Caso Saman, ministra Cartabia firma la richiesta di estradizione per i due genitori

La Ministra della Giustizia, Marta Cartabia - ricevuta dagli uffici la traduzione di tutti gli atti della pratica - ha firmato e trasmesso al Pakistan le due domande di estradizione per i genitori di Saman Abbas, indagati per l'omicidio della figlia e ricercati da Interpol a livello internazionale. Intanto anche lo zio è finito nelle maglie degli investigatori. L'attenta e scrupolosa azione dei Carabinieri ha portato al suo arresto in Francia. Braccato dai militari di Reggio Emilia che attraverso le analisi dei contatti social hanno portato le ricerche a Parigi, è stato catturato dagli agenti francesi su mandato di arresto europeo dopo una minuziosa attività di pedinamento. Nessuna resistenza da parte dell'indagato, solo un ultimo tentativo di sviare gli investigatori fornendo false generalità. Ma un neo sul viso lo ha incastrato e l'identificazione è stata accertata con la comparazione delle impronte digitali. Nell'appartamento c'erano anche altre



persone, forse connazionali, che non si esclude ne possano avere favorito la latitanza. Ora è atteso in Italia: la sua versione - sempre che non si avvalga della facoltà di non rispondere - sarà, probabilmente, messa a confronto con quella di Ijaz Ikram, cugino di Saman già in carcere. La speranza di inquirenti ed investigatori è che possa dare indicazioni utili per il ritrovamento del corpo della giovane.

Salerno, blitz antidroga dei Carabinieri con 56 arresti



Vasta operazione antidroga dei carabinieri di Salerno. I militari dell'Arma stanno eseguendo 56 arresti (35 in carcere e 21 ai domiciliari). Tutti gli arrestati sono accusati a vario titolo dei reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi clandestine.

L'anziana derubata del gratta e vinci potrà incassare la vincita

Lieto fine a Napoli Dissequestrato il tagliando

L'Agenzia delle accise, dogane e monopoli ha recuperato, dopo il dissequestro da parte della procura di Napoli, il Gratta e vinci da 500mila di euro che era stato rubato dal tabaccaio, poi finito in manette nelle settimane scorse a una napoletana di 69 anni. L'anziana potrà ora finalmente incassare la vincita. Lo rende noto la stessa Agenzia, che ha avviato le procedure per il pagamento. La storia finisce a lieto fine dopo che nei minuti successivi alla vincita sembrava che per la signora non ci fosse più alcuna possibilità di incassare la vincita. Malgrado il biglietto fosse stato validato, era però finito tra le mani di Gaetano Scutellaro, 57 anni, ex marito della proprietaria della tabaccheria, che se lo era infilato in tasca, era salito

sullo scooter e si era dileguato. La donna si era rivolta ai carabinieri per sporgere denuncia. Scutellaro, per qualche ora diventato l'uomo più ricercato d'Italia, era scomparso da Napoli. Era andato a Latina, dove abitano alcuni parenti. E, quando era esplosa la notizia, un nipote aveva pubblicato un video insieme a lui: non era vero che il biglietto era stato rubato, diceva il ragazzo, era di proprietà dello zio e tutto si sarebbe spiegato. Le cose, però, sono andate diversamente: il 5 settembre Scutellaro era stato individuato dalla Polizia di Frontiera nell'aeroporto di Fiumicino; era stato lui stesso a presentarsi agli agenti, per denunciare l'anziana che, a suo dire, lo stava calunniando. In tasca, un biglietto di viaggio per le Canarie.

Del tagliando vincente, però, nessuna traccia. Le successive indagini avevano svelato il nascondiglio: era stato depositato in una banca di Latina. Denunciato in stato di libertà, Scutellaro era stato poi arrestato il giorno successivo, accusato di furto e di tentata estorsione perché nel frattempo era emersa una conversazione telefonica in cui prospettava alla vittima la restituzione del biglietto in cambio del ritiro della denuncia e della spartizione a metà dei 500 euro. In sede di convalida l'accusa di tentata estorsione era caduta ma l'uomo era rimasto in carcere per furto. Il suo legale, Vincenzo Strazzullo, aveva poi spiegato che l'uomo soffre di problemi mentali. Oggi, l'epilogo che chiude (almeno in parte) la vi-

Cultura, Ischia: al via Festival della Filosofia

Rieducarsi alle diversità, liberarsi dagli opinionismi, aprirsi agli universi, reali e metaforici: la settima edizione del Festival internazionale di filosofia di Ischia e Napoli entra nel vivo con quattro date di rilievo e con il consueto format, che consente l'accesso alla disciplina anche ai non specialisti. A cominciare dai bambini, che saranno protagonisti il 24 e il 25 settembre di due lezioni speciali, con Giuseppe Ferraro (Università Federico II): la filosofia è a portata di tutti. Dopo l'apertura dei lavori, prevista per giovedì 23 settembre ai Giardini La Mortella, con il benvenuto del direttore del Festival, Raffaele Mirelli, e la lectio magistralis di Markus Gabriel (Università di Bonn) sull'universo come provincia ontologica, il programma propone al Castello aragonese l'intervento dell'ingegnera aerospaziale Amalia Ercoli Finzi, che porterà il pubblico "a spasso per Pianeti e lune" (24 settembre, ore 20.30, prenotazione obbligatoria su [festfilosofiaischia.eventbrite.it](https://www.festfilosofiaischia.eventbrite.it), costo 7 euro). Prima donna in Italia a laurearsi in Ingegneria aeronautica, la ricercatrice è considerata una delle maggiori esperte internazionali nel campo dell'ingegneria aerospaziale, consulente scientifico della NASA, dell'ASI e dell'ESA, già Principal Investigator responsabile dello strumento SD2 sulla sonda spaziale Rosetta. Ercoli Finzi sarà anche protagonista di una sessione con i più piccoli. Sabato 25 settembre è in programma la lectio magistralis del giornalista Aldo Cazzullo sull'universo dantesco, in una serata al Castello aragonese (ore 20.30, prenotazione obbligatoria su [festfilosofiaischia.eventbrite.it](https://www.festfilosofiaischia.eventbrite.it)) interamente dedicata al Sommo Poeta, al cui immaginifico viaggio Cazzullo ha recentemente dedicato il volume "Il posto degli uomini" (edito da Mondadori), ispirato al Purgatorio, che fa seguito al fortunato "A riveder le stelle". "L'Italia - sottolinea lo scrittore - ha questo di straordinario, rispetto alle altre nazioni. Non è nata dalla politica o dalla guerra. È nata da Dante e dai grandi scrittori venuti dopo di lui". Alle 9.00 del 25 settembre nella rinascimentale Torre Guevara di Ischia - che ospita oltre cento conferenze gratuite con relatori da tutta Italia (e dove resta visitabile la mostra "Isole", a cura della fotografa Lucia De Luise) - sarà presentato "Come uno di famiglia", un progetto di inclusione sociale per persone disagiate, a cura dell'associazione Psychotipo. Gran finale domenica 26 settembre: al termine della terza domenica ecologica legata al Festival (e inserita nel cartellone del Mese del Senso Civico) al Castello aragonese, alle 20.30 (prenotazione obbligatoria su [festfilosofiaischia.eventbrite.it](https://www.festfilosofiaischia.eventbrite.it)), il celebre matematico Piernicola Odifreddi racconta i dodici volti dell'infinito. Continua, intanto, la campagna di sensibilizzazione sociale del festival dal titolo "Intolleranze elementari", nel segno del compianto divulgatore scientifico Pietro Greco che, insieme a un gruppo di pensatori e scienziati contemporanei, ha lottato per far eliminare dal vocabolario italiano la parola «razza». I messaggi della campagna sono firmati dai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori e campeggiano sul pontile che conduce al Castello aragonese e sulla carena esterna dei catamarani della compagnia marittima Alilauro.

ceda. Se per Scutellaro si prospetta infatti il giudizio per furto (e si attende la pronuncia del Riese), l'Agenzia dei Monopoli ha fatto sapere che il biglietto è stato recuperato e che sono state avviate le procedure per il pagamento. In altre parole, nei prossimi giorni la 69enne, riconosciuta come legittima vincitrice, potrà incassare il mezzo milione di euro del biglietto fortunato. La svolta è stata possibile perché, spiega l'Agenzia, "le indagini non lasciano dubbi in ordine alla riconducibilità di

quanto in sequestro alla persona offesa". Il direttore Marcello Minenna ha espresso "viva soddisfazione per l'evoluzione positiva della vicenda. La collaborazione istituzionale tra L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, i Carabinieri, e l'Autorità Giudiziaria nonché il concessionario Lotterie Nazionali Srl, ha prodotto un risultato eccellente e sono particolarmente felice per la signora napoletana, acquirente del biglietto, che in questi giorni è entrata nel cuore di tutti noi".

Roma & Regione Lazio

Affari d'oro degli strozzini nella Capitale. Il Rapporto della Dia e le infiltrazioni

“Il rischio di inquinamento dell'economia che è stato ulteriormente accentuato dalla crisi pandemica, nella Capitale potrà comportare un'ulteriore espansione delle condotte usuarie che potrebbero andare a intaccare non solo le piccole e medie imprese ma anche i singoli”. Rischio ancora più concreto in una piazza “costellata dagli storici ‘cravattari’ così come da emissari delle organizzazioni criminali locali o di proiezione che agiscono solitamente applicando tutti i canoni dell'agire mafioso”.

A segnalarlo è l'ultima relazione semestrale al Parlamento della Direzione investigativa antimafia. “Con la sua provincia – premette il documento - la Capitale costituisce un unicum nel panorama nazionale già in altre occasioni definito come una sorta di ‘laboratorio criminale’ nel quale le mafie tradizionali convivono e interagiscono con associazioni criminali autoctone ricercando continuamente un ‘equilibrio’ garantito da un reciproco riconoscimento che tuteli lo scambio di utilità. In tale contesto, “un elemento che accomuna i diversi gruppi può essere sicuramente rintracciato nella tendenza a ridurre progressivamente le espressioni più violente che cedono il passo alla costante ri-



cerca di proficue relazioni finalizzate, in definitiva, a una silente infiltrazione del territorio. Non sono tuttavia da sottovalutare quelle condotte violente opera di soggetti criminali emergenti che si presentano alla lente degli analisti e degli investigatori come funzionali alla conquista di porzioni di territorio per la gestione delle piazze di spaccio degli stupefacenti il cui approvvigionamento resta tendenzialmente appannaggio di camorra, 'ndrangheta e in misura minore di cosa nostra con gruppi di criminalità straniera, in particolare albanese, che si stanno sempre più affermando nel settore”. “A un livello più strategico - si legge ancora nel documento - condotte violente quali omicidi, tentati

omicidi o gambizzazioni possono risultare funzionali a orientare o persino deviare significativamente il corso delle relazioni delinquenziali (anche datate) delle alleanze ovvero degli equilibri spesso labili e comunque sempre soggetti al business contingente”. La realtà criminale a Roma per la Dia si conferma quindi “particolarmente articolata e complessa. Mentre in passato era perlopiù l'applicazione della misura di prevenzione personale del soggetto obbligato a favorire l'infiltrazione sul territorio laziale di boss e affiliati della mafia siciliana, della camorra e della 'ndrangheta oggi specialmente in ragione dell'esigenza di dover riciclare e reimpiegare i preventi

Iniziato al Rione Monti il recupero dello storico Edificio Angelo Mai



“Abbiamo dato il via ai lavori per recuperare l'edificio storico della scuola Angelo Mai, nel cuore del quartiere Monti”. Lo annuncia l'assessora capitolina uscente Linda Meleo in una nota. “Pensate che i lavori per rimettere in sesto questo edificio erano stati fermati oltre dieci anni fa. E nel nulla di questi anni, si è solo accumulato degrado e l'edificio ha continuato a rovinarsi. Abbiamo voluto dare una risposta concreta

e abbiamo ripreso in mano questa vicenda divenuta ennesimo manifesto di cattiva gestione. Con il mio Dipartimento Lavori Pubblici, abbiamo bandito una nuova gara lavori, recuperando progetti e risorse. Ora finalmente il cantiere è realtà, aggiunge Meleo. Questa è la differenza, con Virginia Raggi si fanno i fatti veri e si lavora sempre e solo nell'interesse della città”, conclude Meleo.

delle attività illecite si assiste a un esodo spontaneo della criminalità organizzata verso la capitale. L'ampio ventaglio merceologico delle attività economiche e commerciali esistenti, la maggiore facilità ad occultare la propria presenza sul territorio, la mancanza di un'organizzazione egemone con cui fare i conti e di contro l'elevato potenziale del capitale sociale del territorio (in termini di presenze criminali, rete di professionisti, esponenti istituzionali, amministratori pubblici, politici locali e

nazionali) sono fattori che uniti alle emergenze originate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sicuramente possono favorire il reinvestimento dei capitali illeciti”. Un importante indicatore dei possibili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei canali dell'economia legale è dato dal sensibile e costante incremento delle segnalazioni per operazioni sospette: per la provincia di Roma si è infatti passati dalle 9.037 nel 2019 alle 12.699 del 2020.

Agi

Roma, Ama: incendiati 8 cassonetti

Otto cassonetti sono stati incendiati a Roma, nel quadrante Sud, lungo la Circonvallazione Ostiense, e in quello ad Est, in via Imera, via Albalonga, via Etruria e via Albenga, nel quartiere di San Giovanni. Lo riferisce l'Ama, precisando che sposterà denuncia contro ignoti e che, qualora sia necessario, inizierà il procedimento di rimozione del materiale andato a fuoco, in modo da ripristinare quanto prima la fruibilità e il decoro delle postazioni dove si sono verificati gli incendi. “Siamo di fronte a una vera e propria escalation criminosa.



Dopo i cassonetti incendiati a Ostia, a distanza di qualche giorno, i piromani tornano a colpire altri quadranti cittadini. Dobbiamo fare fronte comune per difendere un patrimonio pubblico da questi attacchi meschini e vili. Tali atti, infatti, oltre al danno ambientale, comportano ingenti costi che ricadono su tutta la collettività. Solo nel

2020, AMA ha speso complessivamente circa 200mila euro per rimuovere e sostituire i contenitori dati alle fiamme: somma che avrebbe invece potuto investire in altri servizi per i romani”, ha evidenziato l'ad Stefano Zaghis.

Disabilità gravissima, garantito da Roma Capitale il contributo all'intero elenco di richiedenti

Il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale conferma l'erogazione del contributo a tutti gli iscritti nell'elenco dei portatori di disabilità gravissima. L'Amministrazione aveva in prima battuta provveduto ad erogare il contributo agli oltre 2.000 cittadini in condizione di disabilità gravissima in continuità assistenziale, presenti in elenco. Ora, grazie alle nuove risorse destinate dall'Amministrazione, si riuscirà a garantire

il contributo anche ai circa 700 cittadini nuovi utenti con disabilità gravissima, ovvero che hanno fatto la domanda di accesso al beneficio la prima volta nel 2020 per avere il contributo nel 2021. Per garantire ai cittadini questa importante misura l'Amministrazione Capitolina, nell'ultima variazione di bilancio, ha individuato le risorse economiche che consentono di erogare il contributo a tutti i richiedenti.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032